



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

L'Ufficio centrale per il *referendum*, costituito presso la Corte di Cassazione, così composto:

Presidente

SIOTTO dott.ssa Maria Cristina

Vice Presidente

Cortese dott. Arturo

Consiglieri

NAPPI dott. Aniello - relatore

BERNABAI dott. Renato

GRILLO dott. Renato

DE BERARDINIS dott.ssa Silvana

AMORESANO dott. Silvio

BIELLI dott. Stefano

D'ISA dott. Claudio

NOVIK dott. Adet Toni

TARDIO dott.ssa Angela

BONITO dott. Francesco

BIANCHINI dott. Bruno

IZZO dott. Fausto

BRONZINI dott. Giuseppe

TRAVAGLINO dott. Giacomo

GIANESINI dott. Maurizio

DI IASI dott.ssa Camilla

PETITTI dott. Stefano

D'ANTONIO dott.ssa Enrica

ARMANO dott.ssa Uliana

PARZIALE dott. Ippolisto



CIAMPI dott. Francesco
VIRGILIO dott. Biagio
CITTERIO dott. Carlo
FRASCA dott. Raffaele

riunito il 4 agosto 2016, ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Rilevato

che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 88 del 15 aprile 2016 è stato pubblicato – ai sensi dell’art. 3 della legge 25 maggio 1970, n. 352 – il testo di legge costituzionale approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II Costituzione», con approvazione finale in data 12 aprile 2016;

che il 13 maggio 2016, come da verbale in atti, è stata raccolta a verbale, ai sensi dell’art. 7 della legge n. 352/1970, la dichiarazione di dodici cittadini italiani di voler promuovere la raccolta di 500.000 firme al fine di presentare la richiesta di referendum sulla legge costituzionale sopra indicata;

che di tale iniziativa è stato dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 14 maggio 2016;

che il 14 luglio 2016 (alle ore 18,45), come da verbale in atti, sei dei promotori hanno depositato nella cancelleria della Corte di Cassazione, ai sensi dell’art. 9 legge n. 352/1970, n. 64 scatole, che affermavano contenere complessivamente n. 579.514 (cinquecentosettantanovemilacinquecentoquattordici) firme di cittadini, regolarmente autenticate ed accompagnate dalla certificazione di iscrizione nelle liste elettorali, nonché una busta, contenente complessivamente n. 5 (cinque) moduli con n. 57 (cinquantasette) sottoscrizioni di cittadini, regolarmente autenticate ed accompagnate dalla certificazione di iscrizione nelle liste elettorali, in appoggio alla richiesta referendaria, altresì precisando che i fogli erano stati predisposti secondo le modalità indicate dall’art. 8 della richiamata legge 25/5/1970 n. 352.



Considerato

che la sopra menzionata richiesta referendaria contiene – ai sensi dell’art. 4, primo comma, della legge n. 352 del 1970 – sia l’indicazione della legge costituzionale che si intende sottoporre a votazione popolare, sia la citazione della data della sua approvazione finale da parte delle Camere, della data e del numero della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nella quale è stata pubblicata;

che la richiesta, nel rispetto dell’art. 4, secondo comma, della legge n. 352 del 1970, é pervenuta nella cancelleria della Corte di Cassazione entro tre mesi dalla pubblicazione della legge costituzionale effettuata a norma dell’art. 3 della legge n. 352/1970;

che in ottemperanza all’art. 9 della legge n. 352/1970 sono stati depositati presso la cancelleria della Corte di Cassazione i fogli contenenti le firme ed i certificati elettorali dei sottoscrittori richiedenti il referendum;

che a seguito delle verifiche di quanto depositato, effettuate in scrupoloso accordo con le direttive impartite dall’Ufficio, le firme regolari tra quelle depositate – così come illustrato nelle esaustive relazioni in atti – sono risultate in numero di 504.387, pertanto superiori al numero minimo normativamente richiesto;

che la richiesta referendaria in esame, coerente con il quesito già formulato con ordinanza di questo Ufficio del 6 maggio 2016 («Approvate il testo della legge costituzionale concernente “Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione” approvato dal Parlamento e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 15 aprile 2016?»), è conforme alle norme dell’art. 138 della Costituzione e della legge n. 352 del 1970;

P.Q.M.

Visti gli artt. 12 e 13 della legge 25 maggio 1970, n. 352;

dichiara che la richiesta di *referendum* sul testo di legge costituzionale approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione» e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 15 aprile 2016, presentata nella cancelleria della Corte di Cassazione in Roma, Palazzo di giustizia, il 14 luglio 2016



alle ore 18,45, è conforme alle norme dell'art. 138 della Costituzione e della legge n. 352 del 1970;

ammette, pertanto, la suddetta richiesta di *referendum*;

dispone che, a cura della cancelleria della Corte di Cassazione, la presente ordinanza sia immediatamente comunicata – in copia autentica – al Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle Camere, al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Presidente della Corte Costituzionale, e che la stessa sia notificata a mezzo di ufficiale giudiziario, entro cinque giorni dal deposito, ai presentatori della richiesta.

Così deciso in Roma, il 4 agosto 2016



Il Presidente

Maria Cristina Siotto

Maria Cristina Siotto

Depositato in Segreteria

oggi 8 AGOSTO 2016

Direttore Amministrativa
Dotessa Donatella DOMINICI

Donatella Domnici